

MEC

JNAnews

SAMMSS

PUBLICATION DATE: 28 MAY 2022

মুন্ডা শিক্ষা কেন্দ্র ও সুন্দরবান আদিবাসী মুন্ডা মহিলা সমবায় সমিতি
যীশু নাম আশ্রম - ঈশ্বরীপুর, শ্যামনগর, সাতক্ষীরা

MEC (Munda Education Centre) & SAMMSS (Co-operative of the Tribal Women of the Sunderban)
Jesus Nam Ashram - Ishwaripur, Shyamnagar, Satkhira



Cari Amici e Amiche,

sono trascorsi cinque mesi dall'ultima newsletter che normalmente inviamo *urbi et orbi*.

Come mai questo lungo silenzio ? Ecco le ragioni:

- la pigrizia e l'apatia tipica della gente del Subcontinente Indiano che è piuttosto contagiosa;
- i primi acciacchi della vecchiaia del sottoscritto: la mia zia Cornelia era solita dire che dopo la quarantina un acciacco ogni mattina, ma dopo la settantina... una mezza dozzina di acciacchi ogni mattina;
- e infine la mancanza di particolari novità perché a causa del Covid 19 non abbiamo più avuto ospiti per più di due anni; amici e amiche che avevano intenzione di venirci a trovare non sarebbero mancati, ma fino alla fine del mese di Marzo u.s. il Governo Italiano aveva tassativamente proibito ai cittadini Italiani di avventurarsi in Bangladesh. Adesso il divieto è stato tolto e prima o poi speriamo di vedere comparire qualche "viso pallido" in questo sperduto angolo del mondo.

In questi ultimi mesi i nostri sforzi si sono concentrati sulle seguenti attività riguardo alle quali in questa newsletter diamo alcuni dettagli:

- 1- La ripresa della scuola
- 2- Il progetto delle casette moderne anti ciclone e anti alluvione
- 3- La coltivazione di angurie
- 4- La "Mini Caritas" dei tribali Munda.

1. – LA RIPRESA DELLA SCUOLA

Per via del Covid 19 la scuola in Bangladesh è rimasta chiusa per quasi due anni: dal Marzo 2020 fino alla fine del 2021. Questa chiusura ha creato una catastrofe educativa senza precedenti e adesso si sta cercando di riparare alla bell'e meglio lo sconquasso che si è creato.

Nella nostra zona ad un tiro di schioppo dalla Foresta del Sunderban (Foresta del Bengala in Italiano, il regno della famosa tigre reale del Bengala) il Governo del Bangladesh in questi ultimi due anni ha costruito un palazzo scolastico grandioso per gli studenti della scuola superiore dalla classe sesta alla classe decima.



Attratti dalla maestosità dell'edificio la maggioranza dei ragazzi e ragazze Munda ospitati alla missione si sono iscritti in questa scuola dove l'insegnamento dovrebbe essere impartito con metodi moderni in aule scolastiche spaziose e ben illuminate e ventilate.



Inoltre il Direttore della scuola aveva promesso nientemeno che il pulmino - school bus, ma finora di school bus non c'è traccia e così noi abbiamo fornito i ragazzi e le ragazze Munda di biciclette e ogni giorno una decina di essi coprono i 6-7 chilometri di strada che separano la scuola dalla missione pedalando. Ragazzi che pedalano non sono per niente una novità, ma ragazzine in sella ad una bicicletta in questo sperduto angolo del mondo destano una certa curiosità oltre ai commenti e alle critiche da parte dei maschiacci locali. Ma le ragazzine Munda senza conoscere la Divina Commedia di Dante seguono il consiglio di Virgilio che dice al sommo poeta: non ragionar di loro, ma guarda... e passa: in questo caso... pedala!





Il Direttore di quel grandioso edificio scolastico avrebbe poi anche promesso che tra le varie materie scolastiche non mancherà l'ICT (Information-Communication Technology) e cioè l'uso del computer.

Ma sapendo che le promesse dei Bengalesi sono per lo più "promesse da marinai" la scuola di computer noi la stiamo facendo alla missioncina grazie alla nostra amica Roberta Giussani di Milano e al signor Giovanni Valpreda alias Mago Wilman, prestigiatore di fama internazionale e alla sua amica Paola Nicola che ci hanno regalato dei buoni lap top e così gli studenti Munda possono imparare ad usare questo marchingegno attorno al quale si muove ormai il mondo intero.



Anche la promessa di quella nuova scuola di adottare nuovi metodi moderni di insegnamento siamo sicuri che non verrà mantenuta perché la tendenza dei maestri specialmente nel Bangladesh rurale è quello di insegnare come essi stessi hanno imparato e quindi ben difficilmente seguiranno nuovi metodi di insegnamento .

E allora i nostri alunni noi cerchiamo di istruirli secondo le piste descritte nei due articoli che di seguito sottoponiamo all'attenzione dei nostri lettori: uno in Italiano per chi non conosce l'Inglese e l'altro in Inglese per chi non conosce l'Italiano.

IL DISASTRO SCOLASTICO DEL BANGLADESH

di Luigi Paggi

Alcuni anni fa alcuni economisti seri hanno suggerito le seguenti piste per alleviare la povertà, che spesso è vera miseria, nei paesi così detti in via di sviluppo:

- 1- Sviluppo agricolo: il cibo viene dalla terra per cui la produzione agricola è la *conditio sine qua non* per sfamare gli abitanti del pianeta.
- 2- Investimento nella salute: tanto più una nazione è in grado di assicurare ai suoi abitanti uno stato di buona salute e tanto più quel paese potrà svilupparsi.
- 3- Accesso ad acqua pulita: un'altra *conditio sine qua non* perché i cittadini di qualsiasi paese possano godere di buona salute.
- 4- Accesso alla tecnologia moderna, in particolare all'elettricità che è stata definita "l'anima della civiltà moderna".
- 5- E in fine un sistema scolastico efficiente che possa preparare le giovani generazioni ad affrontare le difficoltà della vita.

Di queste 5 piste nella zona Sud Ovest del Bangladesh non solo non ci sono tracce, ma pare quasi che il Governo di questo Paese vada nella direzione opposta a quella suggerita da quel gruppo di seri economisti:

- 1- Al posto dello sviluppo agricolo ormai da 10 anni e più è subentrato l'allevamento di gamberetti che esportati all'estero procurano lauti guadagni agli investitori in questo tipo di "business".
- 2- Questi allevamenti vengono fatti in acqua salata con conseguenze disastrose per l'equilibrio ecologico e soprattutto per l'acqua dolce e potabile di cui nella stagione secca c'è grande scarsità.

- 3- Chiaramente non avendo accesso ad acqua dolce e pulita malattie di ogni genere abbondano!
- 4- In certi mesi dell'anno l'elettricità è come l'Araba fenice... che ci sia ognun lo dice... dove sia nessun lo sa!
- 5- E per finire le scuole esistono ma forse sarebbe meglio se non esistessero!

Il Bangladesh è un Paese prevalentemente Islamico e come tale dovrebbe seguire gli insegnamenti del Profeta il quale ebbe a dire che un infedele istruito vale più di 10 credenti analfabeti...

Ed è famosa quell'altra frase del Profeta che dice: "la penna della persona istruita è più sacra del sangue del martire".

Purtroppo, nonostante queste belle frasi, se da una parte per via dei gamberetti viene avanti un vero disastro ecologico tramite il sistema scolastico in Bangladesh si perpetua un vero disastro educativo.

La lista dei guai del sistema scolastico in Bangladesh è molto lunga: sarà sufficiente elencarne solo alcuni :

- 1- Gli insegnati non sono affatto preparati, non posseggono la materia che dovrebbero insegnare, per cui dopo avere studiato Inglese per 10 anni uno studente non è in grado né di dire due parole in questa lingua né di scrivere due righe senza avere fatto 30 errori di ortografia!
- 2- Il metodo di insegnamento è quello mnemonico: si deve imparare tutto a memoria. capire non è importante! Fare domande all'insegnante è considerato un affronto alla sua dignità e al suo valore come persona che nella scuola è l'autorità assoluta e incontestabile, ciò che l'insegnante dice è l'assoluta verità: è il sistema dell' *ipse dixit*...
- 3- Compiti da fare a casa non vengono dati e la ricerca personale non è per niente incoraggiata: gli unici libri sono quelli scolastici spesso pieni di errori e incomprensibili.
- 4- La cosa più importante nelle scuole del Bangladesh è quella di passare gli esami... e la maggioranza degli studenti in Bangladesh gli esami li passa avendo imparato poco o niente.
- 5- Ma il disastro più grosso del sistema scolastico in Bangladesh è quello di rovinare il cervello degli studenti: imparando tutto a memoria fin dai primi anni, sul cervello degli studenti si deposita uno strato di ruggine tale che atrofizza la capacità di pensare e ragionare con la propria testa.

Già circa 100 anni fa, Promoth Choudhuri, un pensatore contemporaneo di Rabindranath Tagore, ebbe a dire che il sistema scolastico di quei tempi non solo era inutile ma era dannoso perché atrofizzava la testa degli studenti. A quel

tempo in questa parte del mondo governava l'Impero Britannico, poi questa zona divenne Pakistan Orientale e poi Bangladesh; ma il sistema scolastico è rimasto com'era 100 anni fa: continua ad arrugginire il cervello degli studenti...

Chiaramente con questo disastro educativo non si può certo pretendere o sperare che le cose possano cambiare per il meglio in questo sgangherato Paese che è il Bangladesh.

La povertà c'era, c'è e non scomparirà facilmente finché quelle 5 piste suggerite da quel gruppo di economisti non saranno prese sul serio... e tra quelle 5 piste quella della scuola dovrebbe avere la "top priority"!

Come ci muoviamo noi Missionari Cristiani Cattolici in mezzo a questo disastro educativo?

È ormai risaputo che il contributo più valido che noi missionari possiamo dare alla gente di questi paesi in via di sviluppo è quello della scuola e dell'istruzione. E in Bangladesh in tutti i posti dove c'è una presenza cristiana c'è sempre o in grande o in piccolo anche una istituzione scolastica.

E i "mantra" che dovrebbero ispirare il lavoro missionario in questo campo così importante sono semplici principi vecchi come il buon Melchisedec ma che dovrebbero portare frutti abbondanti se seguiti fedelmente e seriamente.

Eccoli i nostri "mantra":

- 1- L'unico scopo della scuola è quello di IMPARARE. E imparare il più possibile in tutti i campi dello "scibile" (Ars longa... vita brevis) e soprattutto imparare ad usare la propria testa.
- 2- La *conditio sine qua non* per imparare è quella di CAPIRE nel vero senso del termine Latino che dovrebbe essere quello di "prendere-carpire-impossessarsi"... o quello del termine Inglese "under stand"... stare sotto-essere circondato dalla materia che si vuole imparare.
- 3- La prova del nove che si è capito è quella di SPIEGARE ad altri con le proprie parole quanto si è appreso; se non so spiegare è segno che non ho capito e se non ho capito non ho imparato e se non imparo è meglio che vada a pascolare le capre!
- 4- La persona "WELL EDUCATED" (veramente istruita) è quella "SELF EDUCATED" (auto istruita): per cui uno studente chiede aiuto al maestro a superare un ostacolo solo quando quell'ostacolo non riesce a superarlo da solo.

- 5- Se si vuole essere delle persone veramente istruite bisogna stabilire una profonda e costante amicizia con i LIBRI che devono diventare compagni di strada.... non per niente i Latini dicevano che “scientia ex libris”!
- 6- Shakespeare scrisse che “there is no growth where there is no pleasure”. Per imparare veramente occorre provare... sentire...sperimentare PIACERE per quanto si vuole imparare: .e a questo punto si potrebbe aprire il capitolo sugli “hobbies”.
- 7- E infine ricordiamo ai nostri studenti quel grande insegnamento del Vangelo “Ciò che avete ricevuto gratuitamente datelo gratuitamente”... che nel contesto scolastico vorrebbe dire “Ciò che hai imparato gratuitamente insegnalo gratuitamente”!

SCHOOL DISASTER IN BANGLADESH

by Fr. Luigi Paggi

A few years ago some serious economists suggested the following ways to alleviate poverty, which is often real misery, in the so-called developing countries:

1. Agricultural development: food comes from the earth, so agricultural production is the “opurbo shorto” [precondition] to feed the inhabitants of the planet.
2. Investment in health: the more a nation is able to ensure its inhabitants a good state of health and the more that country can develop.
3. Access to clean water: another 'opurbo shorto' for citizens of any country to enjoy good health.
4. Access to modern technology, in particular to electricity that has been defined as the “soul of modern civilization”.
5. And finally an efficient school system that can prepare young generations to face life's difficulties.

Of these 5 suggestions in the South West area of Bangladesh there are very few tracks and very often it seems that the Government of this country is going in the opposite direction to that suggested by that group of serious economists ...

During the last 15-20 years agriculture has been replaced by shrimps cultivation which provides investors with good profits in this type of “business”.

Shrimps cultivation is made in salt water with disastrous consequences for the ecological balance and above all for fresh and drinking water of which there is a great shortage in the dry season.

Clearly, having no access to fresh and clean water, diseases of all kinds abound!

In certain months of the year, electricity just keeps coming and going... going and coming. We cannot rely on it 24 hours a day... and if a natural disaster occurs the blackout will go on endlessly.

And finally schools exist, but probably it would be better if they would not exist at all...!

Bangladesh is a predominantly Islamic country and as such should follow the teachings of the Prophet who said that an educated infidel is worth more than 10 illiterate believers ... And for sure we'll remember that other phrase of the Prophet that says: 'the pen of the educated person is more sacred than the blood of the martyr' ...

Unfortunately despite these beautiful phrases if an ecological disaster is going on through shrimps cultivation through the school system a real educational disaster is perpetuated especially in rural Bangladesh.

The list of troubles of the school system in Bangladesh is very long: it will be enough to list only a few:

1- The teachers are not prepared at all ... they do not know the subject they should teach ... so after studying English for 10 years a student is unable to say two words in this language or to write two lines without having done 30 spelling mistakes...!

2- The teaching method is the mnemonic one ... you have to learn everything by heart ... understanding is not important ...! Asking questions to the teacher is considered an insult to his dignity and his value as a person who in the school is the absolute and indisputable authority what the teacher says is the absolute truth even though sometimes he speaks rubbish.

3- Homeworks are not given and personal research is not encouraged at all: the only books are text books very often not without mistakes.

4- The most important factor of all schools in Bangladesh is to pass the exams ... and the majority of students in Bangladesh take the exams without learning anything and they are promoted to the next class.

5- But the biggest disaster of the school system in Bangladesh is that it ruins the students' brains ... learning everything by heart from the earliest years, a layer of rust gets deposited on the brain of the students and that rust destroys the ability of the students to think and reason with their own heads.

About 100 years ago, Promoth Choudhuri, a contemporary educationist of Rabindranath Tagore, said that the school system of those times was not only useless but it was harmful ... because it would destroy the students' brain !

At that time in this part of the world there was the British “shashon”, which was replaced by “shoshon” during the time of East Pakistan.

Then Joe Bangla came and “bhashon” started but the school system remained as it was 100 years ago ... it continues to harm and damage students' brains ...

Clearly with this educational disaster we certainly cannot expect or hope that things will change for the better in this country that is Bangladesh ...

Poverty, ignorance, backwardness, superstitions are there and they will not disappear so easily and so quickly until those 5 tracks suggested by that group of economists are not taken seriously ... and among those 5 tracks the school system should be given the “top priority” ...!

How should enlightened people (especially teachers) proceed in the midst of this educational disaster?

Here are a few 'mantras' to be kept in mind by all those who would like to be 'good teachers'. Very simple old principles which should bear abundant fruits if followed faithfully and seriously.

1- The only purpose of a school is to LEARN. And to learn as much as possible about all fields of human 'knowledge' and above all learn how to use your own head and your own brain.

2- The “opurbo shorto” for learning is to COMPREHEND in the true sense of the Latin term which should be that of " grasping and taking possession" ... or that of the English term "UNDERSTAND" whose real meaning is ' being under-being surrounded ' by the subject that a person wants to learn.

3- The test that a student has understood what he/she has learnt will be his/her ability to EXPLAIN with his/her own words what has been learnt ...being unable to explain what I have learnt will be a clear sign that I have not understood and if I have not understood I have not learned ... and if I do not learn it is better for me to abandon schools and go and cut grass for the goats.

4- The 'WELL EDUCATED' person (truly educated) is the 'SELF EDUCATED' person: a student asks the teacher for help only when he/she is unable alone to overcome the various obstacles he/she will meet pursuing knowledge.

5- If you want to be a truly educated person you need to establish a deep and constant friendship with BOOKS which will have to become traveling companions (see the beautiful Bengali word : Shahitto - (Roman people used to say: “scientia ex libris”!).

6- Shakespeare wrote that “there is no growth where there is no pleasure taken”. You will achieve great success in any kind of knowledge if you feel and experience PLEASURE for what you want to learn.... and at this point the chapter on “hobbies” could be opened.

7- And finally if you have been lucky enough to get some kind of education you should not keep it for yourself but SHARE it with those who could not be as lucky as you were. But share it GRATIS and GRATUITOUSLY.

Other possible topics to deal with:

1- The two main purposes of education: PD and ST = Personal development and Social Transformation.

2- What a student should learn from school:

- Learn to learn
- Learn to be
- Learn to do
- Learn to live with others.

3- Why I would not have given Rabindranath Tagore the Nobel Prize?

4- Why Bengali people are so poor in spite of having such a rich literature?

2. - PROGETTO CASSETTE MODERNE

Delle 12 casette progettate dall'architetto Lucia Peddeferri per le ragazze ribelli e disubbidienti 9 sono state completate. Tre sono in attesa che le beneficiarie ancora single convolino presto a felici nozze e poi si procederà alla costruzione delle loro abitazioni.

Nel frattempo questo progetto si sta espandendo anche ai vari villaggi Munda e al momento sono quattro le casette in costruzione, come nelle foto.

Casa di Bisshokorma Munda (nella foto la moglie e i figli)



Casa di Isshor Munda (nella foto assieme alla moglie)



La casa (appena iniziata) di Rotna Munda



La casa (in costruzione) del capomastro Romesh



Qualcuno si chiederà da dove provengono i fondi per portare avanti questo “housing project” molto apprezzato da tutta la comunità tribale Munda della Foresta del Sunderban perché gradualmente in vari villaggetti Munda stanno sorgendo delle costruzioni ben robuste e solide che saranno molto utili nel caso di calamità naturali e alluvioni non solo ai beneficiari di quelle casupole ma anche a tutti gli abitanti di quei villaggi che potranno trovare un rifugio sicuro in quelle abitazioni.

La risposta a questa domanda è quanto scrive il Manzoni a proposito della Divina Provvidenza.... che la c'è la Provvidenza... la c'è !!!!

E ultimamente strumenti della Provvidenza sono le seguenti persone :

- Don Giuseppe Raviscioni (Samolaco-Sondrio)
- Giulia Luzzi e Daniele Bordoni (Sondrio)
- Maltoni Elena (Milano)
- Giuseppina Villa (Milano)
- Don Sergio Mazzina (Talamona)
- Berto Dalmasso (Asti)
- Laura Ghioldi (Milano)
- Sabrina Fanetti (Fraciscio-Sondrio)

- Gruppo Missionario di Ponchiera (Sondrio)
- Lucia Pedefferri (Milano)
- Dottor Marco Pedefferri (Lecco)
- Gruppo Missionario di Sorico (Como)
- Gruppo Missionario di Delebio (Sondrio)
- Don Maurizio Corbetta (Milano)
- Carlo Travaglini (Pinerolo)

A tutti questi generosi offerenti un GRAZIE sincero e da parte dei beneficiari di quelle casette che mai si sarebbero sognati di poter abitare in una vera casa e non più in una capanna e dal sottoscritto!

3. - COLTIVAZIONE ANGURIE

In tutta la zona al Sud del Bangladesh, dove si può avere accesso ad acqua dolce, nel mese di Marzo e Aprile si coltivano le angurie.

Per tutto il mese di Maggio tutti i negozi di frutta e verdura dei vari bazar sono strapieni di questi frutti deliziosi e dissetanti.

Anche noi l'anno scorso avevamo tentato un piccolo esperimento. Su un pezzetto di terreno preso in affitto eravamo riusciti a coltivare angurie che erano grosse come una noce di cocco, non di più.

La ragione dell'insuccesso era stata l'irrigazione insufficiente!

Sbagliando si impara e quest'anno la nostra coltivazione di angurie ha avuto un successo strepitoso.

Per un mese e mezzo abbiamo continuato ad innaffiare le piantine e alla fine i risultati ci sono stati come le varie foto possono documentare.

La produzione è stata più che abbondante.

E per tutto il mese di Maggio abbiamo potuto degustare grosse angurie, dolci e succose e dissetanti.

L'anno prossimo, ringalluzziti dal successo di quest'anno, ripeteremo l'esperimento.





4. - LA “MINI CARITAS” DEI TRIBALI MUNDA

Alcuni mesi fa con un gruppetto di giovanotti Munda, simpatizzanti del Cristianesimo, è nata l’idea di creare un fondo per venire incontro ai bisogni di ogni tipo che normalmente si creano dopo i disastri naturali che in questo sperduto angolo del Bangladesh avvengono ogni anno.

E così abbiamo divulgato una mail che riportiamo testualmente in calce assieme a due lettere in Italiano e in Inglese che ripetono più o meno quanto è detto nella mail.

La comunità Mundarica collabora a questa iniziativa con la campagna della manciata di riso che ogni mese dà un buon contributo al fondo che sta crescendo notevolmente.

Parecchi amici sia Italiani che stranieri hanno apprezzato questa idea “lungimirante” e hanno incominciato a offrirci il loro sostegno.

Per il momento ricordiamo :

- Rita Dioli e Gruppo Missionario di Ponchiera
- Carlo Travaglini (Pinerolo)
- Maria Martin (Torino)
- Carol Pilatti (Australia)
- Richard and Bari Biennia (USA)
- Cristina Zanicchi (Parma)
- Federica Spiga (Cagliari)
- Franca Rivolta e amiche di Macherio e Bellano

Sappiamo che la lista dei generosi offerenti si allungherà.

Al primo disastro naturale che ci arriverà addosso faremo poi sapere che tipo di intervento sarà fatto e come sarà usato questo fondo della Caritas Mundarica.

Per il momento mandiamo a tutti i nostri amici e sostenitori i nostri cordiali e riconoscenti saluti .

P. Luigi Paggi s.x.

Nilima e Bahamoni mettono da parte “Una manciata di riso”



Mail 26 Febbraio 2022

Da: Luigi Paggi

Oggetto: Lungimiranza !

Cari amici

vi mando questa mail perché voi tutti conoscete la situazione disgraziata del Bangladesh e magari ci potete dare una mano. Vengo subito al perché di questa mia mail. Con alcuni giovanotti Munda lungimiranti ci stiamo imbarcando in una faccenda che dovrebbe avere dei risvolti molto positivi con le ormai prevedibili e quasi certe calamità naturali che con l'inizio del gran caldo non tarderanno ad arrivare. Vi allego la lettera in Inglese (All. 1) e in Italiano (All. 2) che stiamo mandando in giro agli amici. Stiamo costituendo un fondo per il “dopo disastri naturali”! Una specie di Mini Caritas Mundarica! Al momento noi siamo già arrivati a circa 4500 Euro...! Puntiamo ad un traguardo di 10 mila Euro entro la fine di Giugno. Con una tale somma non potremo sicuramente fronteggiare il pre-ciclone o la pre-alluvione ma senz'altro per il post ciclone e il post alluvione dovremmo riuscire a fare qualcosa. E così l'anima ai nostri amici Mundarici invece di rompergliela dopo i disastri naturali gliela rompiamo prima...! Ma come potrete leggere dalla lettera chiediamo solo un Euro a testa (due a chi vuole essere molto generoso !). Non di più e per il principio dei “molti pochi fanno assai” siamo sicuri di raggiungere il traguardo che ci siamo prefissi. E così quando il ciclone avrà portato via i tetti di tante capanne Munda o per la rottura degli argini dei grossi fiumi molte famiglie finiranno sott'acqua il Sunderban Christio Sheba Shongo potrà intervenire subito con qualche aiuto senza dover aspettare settimane prima che il Governo o le grosse NGO vengano in soccorso. Gli amici Mundarici pare che abbiano apprezzato l'idea della lungimiranza... tra questi alcuni nel dilemma “casupole anti alluvione e anti ciclone o Mini Caritas Mundarica” hanno preferito devolvere la loro donazione alla Mini Caritas Mundarica.

La popolazione Mundarica pare abbia accolto questa idea con entusiasmo e la “musti chualer obhijan” (campagna della manciata di riso!) è iniziata ormai da varie settimane.

Si tratta sempre di “til”... ma prima o poi diventeranno un “tal”.

Ripeto: non vogliamo grosse somme... un Euro, al massimo due a testa e per il principio dei “molti pochi fanno assai” dovremmo riuscire a raggiungere quanto ci siamo prefissi.

P. Luigi

All. 1



SUNDARBAN CHRISTIO SEBA SHONGO (SCSS)

(Sundarban Christian Service Association)

“Out of the fullness of His grace He has blessed us all giving us grace after grace. The Law came through Moses but GRACE came through Jesus Christ. (John: 1, 16 -17)”.

Cari amici,

le persone che vivono ai margini della foresta di Sundarban nella regione sud-occidentale del Bangladesh sono colpite da calamità naturali quasi ogni anno. Cicloni devastanti sconvolgono i fiumi e gli argini, interi villaggi sono allagati, case e raccolti sono danneggiati e molto spesso preziose vite umane sono perse. Di solito in tali circostanze le varie ONG lavorano in questo settore insieme ai dipartimenti di soccorso e riabilitazione del governo, che si fanno avanti per alleviare le difficoltà delle vittime di quei disastri naturali. Ma la risposta di queste agenzie arriva di solito troppo tardi per soddisfare i bisogni urgenti delle persone colpite.

Per questo motivo un gruppo di giovani tribali Munda che hanno conosciuto Gesù Cristo durante questi ultimi anni, ispirati dalla novità e dall'importanza della GRAZIA portata da Lui al mondo ha pensato di creare una piccola organizzazione con l'obiettivo di intervenire quando e dove questi soccorsi saranno necessari.

I giovani di questo piccolo gruppo non sono membri di alcuna Chiesa o denominazione cristiana, ma seguendo il cammino di Gesù Cristo vorrebbero cercare di essere canali di GRAZIA compiendo opere di Misericordia corporale e spirituale. E vorrebbero essere pronti a fornire questi servizi senza alcun ritardo non appena ne sorga la necessità.

A tal fine stanno compiendo sforzi particolari per istituire un fondo per far fronte alle varie emergenze, che senza dubbio prima o poi si verificheranno.

La strada seguita dal popolo tribale Munda per istituire questo fondo è la seguente: ogni volta che verrà cotto il riso nei vari villaggi di Munda un po' di riso sarà risparmiato e messo da parte. Alla fine di ogni mese verrà venduta la quantità totale di riso così risparmiata e il ricavato della vendita andrà nel fondo da costituire.

C'è un detto in bengalese che suona così: *“Til Kurie Tal”*. 'Til' è un seme oleoso molto piccolo e 'Tal' è il frutto della palma che è grande come una noce di cocco. In inglese lo stesso detto sarebbe: *“many a mickle makes a mackle.....”* e in italiano sarebbe *“molti pochi fanno assai”*..

Siamo pienamente consapevoli che non saremo in grado di andare molto lontano con poche manciate mensili di riso, ma qualcosa è meglio di niente. Inoltre, se i nostri amici in tutto il mondo possono aiutarci con il loro "mickle", siamo fiduciosi che prima o poi otterremo un "mackle" e quando si verificherà un disastro naturale, e siamo molto sicuri che si verificherà, saremo pronti a dare prontamente la nostra risposta di GRAZIA.

Non chiediamo grandi somme: un euro o due pro capite sarebbero più che sufficienti per aumentare il fondo che abbiamo già iniziato a costituire e che finora è costituito da circa 3 Laks di Taka (circa tremila euro).

Ringraziandovi per la vostra preziosa collaborazione vi inviamo i nostri migliori saluti e auguri.

Ram Proshad Munda (Email : proshadrm@gmail.com)

Fr. Luigi Paggi (Email : paggilui@gmail.com)



SUNDARBAN CHRISTIO SEBA SHONGO (SCSS)

(Sundarban Christian Service Association)

“Out of the fullness of His grace He has blessed us all giving us grace after grace. The Law came through Moses but GRACE came through Jesus Christ. (John: 1, 16 -17)”.

Dear friends,

people living at the edge of the Sundarban Forest in the South Western region of Bangladesh are affected by natural calamities almost every year. Devastating cyclones disrupt rivers embankments, entire villages are flooded, houses and crops are damaged and very often precious human lives are lost. Usually under those circumstances the various NGOs at work in that area along with Government relief and rehabilitation departments come forward to alleviate the miseries of the victims of those natural disasters. But response from these agencies is usually quite late to meet the urgent needs of affected people.

For this reason a group of tribal Munda young men who have got acquainted with Jesus Christ during these last few years inspired by the newness and importance of GRACE brought by Him to the world have been thinking of setting up a small organization aiming at doing works of grace whenever and wherever these works will be needed.

This small group of young men are not members of any Christian Church or denomination. Following the path of Jesus Christ they would like to try to be channels of GRACE by doing the corporal and spiritual works of Mercy.

And they would like to be ready to provide these services without any delay as soon as needs would arise. For that purpose special efforts are being made to set up a fund to meet the various emergencies which doubtlessly will occur sooner or later.

The way followed by the tribal Munda people to set up this fund is the following: every time some rice will be cooked in the various Munda villages a little bit of rice will be saved. At the end of every month the total amount of rice thus saved will be sold and the income of the sale will go into the fund to be set up.

There is a saying in Bengali which goes like this : Til Kurie Tal. ‘Til’ is a very small oil seed and ‘tal’ is the fruit of the palm tree which is as big as a coconut. In English the same saying would be: many a mickle makes a mackle.... and in Italian it would be ‘ molti pochi fanno assai’.

We are fully aware that we won’t be able to go very far with a few monthly handfuls of rice but something is better than nothing.

Moreover if our friends around the world can help us with their ‘mickle’ we are confident we’ll get a ‘mackle’ sooner or later and when a natural disaster will occur, and we are very sure that it will occur, we’ll be ready to give our GRACEFUL response promptly.

We are not asking for big amounts : an Euro or two per head would be more than enough to increase the fund which we have already started to set up and so far consists of around 3 lacks of Taka (around three thousand Euros).

Thanking you for your precious co-operation we send you our best regards and wishes.

Ram Proshad Munda (Email : proshadrm@gmail.com)

Fr. Luigi Paggi (Email : paggilui@gmail.com)

Til (sesamo)



Tal (noce molto dura di una specie di palma da cocco)

